

PUBBLICAZIONI DEL  
«CENTRO PIO RAJNA»

---

AUTOGRAFI  
DEI LETTERATI ITALIANI



# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

---

## COMITATO SCIENTIFICO

GUIDO BALDASSARRI • RENZO BRAGANTINI • GIUSEPPE FRASSO  
ENRICO MALATO • ARMANDO PETRUCCI • SILVIA RIZZO

# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

Direttori: MATTEO MOTOLESE ed EMILIO RUSSO

## *Le Origini e il Trecento*

A cura di Giuseppina Brunetti,  
Maurizio Fiorilla, Marco Petoletti



## *Il Quattrocento*

A cura di Francesco Bausi, Maurizio Campanelli,  
Sebastiano Gentile, James Hankins



## *Il Cinquecento*

A cura di Matteo Motolese,  
Paolo Procaccioli, Emilio Russo



## *Indici*

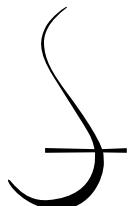
# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

## LE ORIGINI E IL TRECENTO

TOMO I

A CURA DI

GIUSEPPINA BRUNETTI, MAURIZIO FIORILLA,  
MARCO PETOLETTI



SALERNO EDITRICE  
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo di un progetto PRIN 2008  
erogato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre  
e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*



*Per la riproduzione dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane nazionale e statali, e per i relativi diritti di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiani» nel giugno 2013*

ISBN 978-88-8402-884-6

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2013 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

## ABBREVIAZIONI

### 1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAr	= Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli

## ABBREVIAZIONI

New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Santa Sabina di Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

## 2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PROCCACCIOLI, E. Russo, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009.
BRIQUET	= Ch.M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Holms, 1991, 4 voll.
Censimento Commenti 2011	= <i>Censimento dei Commenti danteschi. I. I Commenti di tradizione manoscritta (fino al 1480)</i> , a cura di Enrico Malato e Andrea Mazzucchi, Roma, Salerno Editrice, 2011, 2 to.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-.
DE RICCI-WILSON 1961	= <i>Census of the medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada [1937]</i> , by S. DE R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
FAYE-BOND 1962	= <i>Supplement to the census of medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada</i> , originated by C.U. F., continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.
IMBI	= <i>Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia</i> , promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
KRISTELLER	= <i>Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manu-</i>

#### ABBREVIAZIONI

- scripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- Manus* = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- MGH* = *Monumenta Germaniae Historica*, Hannover, Hahn, 1826-.
- RIS* = *Rerum Italicarum Scriptores*, Ludovicus Antonius Muratorius Colligit, ordinavit et praefationibus auxit, Mediolani, ex typographia Societatis Palatinae in Regia Curia, 1723-1751, 15 voll.; poi nuova ed. riveduta, ampliata e corretta con la direzione di Giosue Carducci, Città di Castello, Lapi (poi Bologna, Zanichelli), 1894-.
- RODDEWIG 1984** = M. RODDEWIG, *Dante Alighieri. Die Göttliche Komödie: vergleichende Bestandsaufnahme der Commedia-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann.



AUTOGRAFI  
DEI LETTERATI ITALIANI



## BONAGIUNTA ORBICCIANI DA LUCCA

(ante 1242-post 1257)

Probabilmente da identificarsi col notaio Bonagiunta, figlio di Perfetto Orbicciani (e non di Riccomo, cfr. *infra*), il poeta lucchese dovette forse essere più anziano di Guittone («converrebbe pensare ad un Guittone nato intorno al 1225 (-1230?) piuttosto che intorno al 1235»: Antonelli 2004: 118 n. 16; «al più tardi nel 1224»: Menichetti in Bonagiunta 2012: xix) se già nel 1242 pare attivo a Lucca nella sua funzione di notaio. Si devono al Luiso (1927) e al Guidi (1929) gli unici accertamenti documentari esistenti secondo i quali parrebbe possibile determinare positivamente l'identità e la cronologia del poeta. Francesco Paolo Luiso riuscì infatti a isolare l'attività di un notaio Bonagiunta in una discreta massa di omonimi, in particolare un mercante coetaneo del poeta: «vive a Lucca un Bonagiunta figlio di Riccomo Orbicciani, mercante che sopravvisse sino al 1316 (Dante invece è testimonio della morte di Bonagiunta prima del 1300)» (Luiso 1927: 48), un altro Bonagiunta Orbicciani morto prima del 1247 e un terzo, vivente sempre a Lucca, che morì fra 1361 e 1367. Occorre però precisare che il discriminare fra il rimatore e il coeve mercante di panni (e di fatto anche gli altri omonimi: «ben nove [...] si chiamarono nello stesso modo a Lucca nella seconda metà di quel secolo»: Marti 1984: 181) venne dal Luiso stabilito sulla base dell'affermazione che il poeta Bonagiunta fosse stato notaio, stante l'appellativo «ser» compreso nelle rubriche dei manoscritti. Così anche il giudizio di Contini: «Bonagiunta Orbicciani da Lucca (Orbicciiano è una frazione di Camaiore) è chiamato «ser» dai Vaticani 3793 e 3214 [...] non sembra dunque si possa dubitare della sua qualità di notaio» (Contini in *Poeti* 1960: 1 257).

Infine, in un saggio decisivo per la cronologia di Bonagiunta, Pietro Guidi ampliò i dati forniti da Luiso. Quest'ultimo, come riporta lo stesso Guidi, aveva infatti affermato che «dei sette «documenti», dal 1250 al 1298, apparentemente a lui attribuibili, con certezza gli se ne può riferire uno soltanto» (Guidi 1929: 31). Lo storico Guidi confermò tale prospettiva, ma aggiunse all'unico documento certo per il Luiso numerose altre testimonianze «11 nuovi documenti sicuri ci parlano ora del famoso rimatore, dal 15 novembre 1242 al 15 novembre 1257, e vengono in buon punto ad accrescere luce all'unico fin qui accertato del 12 dicembre 1250, col quale del resto ben si armonizzano. Abbiamo dunque un guadagno [...] di 15 anni per la cronologia del poeta» (Guidi 1929: 39). Fra i documenti citati, si distinguono in particolare: Archivio Arcivescovile di Lucca, † S 77, del 15 novembre 1242, ove il notaio Bonagiunta interviene in qualità di testimone: «Actum in suprascripto loco, coram Bonaiuncta filio Perfecti Urbiciani notario et Lammarello qd. Ubaldi testibus». Da qui, utile per ipotizzarne la data di nascita, si può evincere che a Lucca, in casa del notaio Armaleone, nel 1242 Bonagiunta Orbicciani ha l'età sufficiente per comparire già nelle proprie funzioni di notaio (dal rogito di Armaleone il notaio *Bambellus* trarrà poi copia nel documento ora Archivio Arcivescovile di Lucca, † I 15).

Nella primavera dell'anno successivo lo stesso Bonagiunta interviene in un lodo pronunziato da Gerardo *qd.* Carincione e Giovanni *qd.* Stefano, arbitri eletti da Iacopo *qd.* Preitello speziale e Gerardino *qd.* Buccerio per una lite che ebbero fra loro, contestata appunto il 29 maggio 1243: «Latum est hoc arbitrium, seu laudamentum Luce, in domo mea Armaleonis notarii, coram Bonaiuncta notario, filio Perfecti Urbiciani et Bencasano de Maschiano *qd.* Talliantis, testibus rogatis, suprascripto anno» (qui per la prima volta riprodotto integralmente: tav. 1 e → 2). Da sottolineare come il notaio operi sempre a fianco del notaio Armaleone e spesso nella curia dei treguani. Che anzi egli fosse scriba pubblico dei Treguani, ossia della speciale magistratura pisana e lucchese composta da tre consoli che giudicava le controversie tra ecclesiastici e secolari, lo si evince con chiarezza dal documento dell'Archivio Arcivescovile di Lucca, AH 46, datato Lucca, 22 febbraio 1257 (→ 1): «[Signum tabellionis Bonaiuncta Urbicciani imperialis aule iudex et notarius, et dicte curie scriba publicus, predictis interfui et hec publice, de mandato suprascriptorum consulum, scripsi et publicavi». Inoltre occorre ricordare che la sentenza copiata dal notaio Blancco del fu Opizo (Lucca, ASLc, Diplomatico, S. Maria Corteorlandini, 15 dicembre 1250), fu trascritta «de

libro insolutorum Bonaiuncte Urbicciani notarii, sua parabola et licentia» (Luiso 1927: 50-51). In altri documenti il notaio Bonagiunta appone *signum* e nome; si tratta di sentenze consolari, non materialmente vergate, ma da lui sottoscritte: Lucca, Archivio Storico Diocesano, Archivio Capitolare, P 22 e 22a, e P 26, entrambe del 15 novembre 1257 (→ 2-3, cfr. Guidi 1929: 38); Lucca, Archivio Storico Diocesano, Archivio dei Cappellani Beneficiati della Cattedrale, N 164, del 27 ottobre 1257 (→ 4, cfr. Guidi 1929: 37-38). Come scrive Pietro Guidi, «non è improbabile che gli Archivi di Lucca diano al paziente e tenace esploratore anche altre risposte» (Guidi 1929: 40). In conclusione si può dunque affermare che il poeta – da non confondersi «con quel “ser Bonagiunta monaco della Badia di Firenze”, del quale si leggono rime nel codice Vaticano lat. 3214 e al quale forse Guittone indirizzò la sua ix lettera» (Marti 1984: 118) – fu nella sua città notaio, ma anche giudice oltre che scriba nella curia dei treguani.

Il canzoniere di Bonagiunta comprende 39 componimenti: 12 canzoni, 20 sonetti (di cui uno dubbio), 2 discordi e 5 ballate, nessuno giunto in forma autografa: per la consistenza del *corpus* e le rime di incerta attribuzione si veda la recente edizione a cura di Aldo Menichetti (Bonagiunta 2012), che mette a frutto una serie di studi preparatori (vd. Menichetti 1978a, 1978b, 1988a, 1998b, 2002a, 2002b, 2008, 2011) e soppianta definitivamente la vecchia edizione Parducci (1905). I dati d’archivio, come ebbe già a sottolineare Contini (e cfr. anche Menichetti 1977) «non sono una mera curiosità archivistica, poiché, mentre nella considerazione comune Bonagiunta passa per un guittionario (grazie certo alla prosecuzione dei capiscola nell’episodio del *Purgatorio*, all’ordine dei canzonieri antichi, al fatto della sua corrispondenza col Guinizzelli e forse col Cavalcanti), egli viene a risultare più anziano di Guittone» (Contini in *Poeti* 1960: 1257). A partire dall’indagine qui presentata sulle carte autografe tale importante giudizio sarà da confermare, giusta anche l’acquisita retrodatazione dell’attività di Guido Guinizzelli, anzi per certi versi risulterà sorprendente considerare la sovrapposizione delle linee biografiche del lucchese con esponenti della *Scuola* federiciana (cfr. qui Mazzeo di Ricco). È del resto fatto ormai acquisito alla critica la completa e speciale padronanza di Bonagiunta di registri stilistici, forme e persino il travaso di interi luoghi testuali della poesia della *Scuola*, principalmente del Notaro (Antonelli in Giacomo da Lentini 2008: 126: sino all’accusa di plagio, se in effetti proprio a lui si riferí Chiaro Davanzati nel sonetto *Di penne di paone*), di Rinaldo d’Aquino e, in particolare, di Giacomo Pugliese (Brunetti in Giacomo Pugliese 2008: 567, 593, 624, 626, ecc.). «Naturalmente l’attività di Bonagiunta può essersi protratta ben avanti nella seconda metà del secolo, come indica il suo carteggio con Gonella e forse Bonodico e specialmente col Guinizzelli [...] ed eventualmente col Cavalcanti. Portarne addietro gli inizi non significa affatto allontanarlo dagli stilnovisti: significa, anzi sottraendo l’iniziativa del suo poetare [...] a Guittone, farne più agevolmente un ponte fra Sicilia e Dolce Stile fiorentino» (Contini in *Poeti* 1960: 1258; cfr. Menichetti in Bonagiunta 2012: xxii-xxvi). Del resto non è forse un caso se Dante, fra tanti poeti anche maggiori del lucchese, in *Purgatorio* (xxiv 55-57) decise di spiegare lo Stilnovo proprio attraverso la voce di Bonagiunta, restituendocene non solo un cammeo perfetto (da leggersi naturalmente assieme al pungente tratteggio di *De vulgari eloquentia*, 1131), ma tracciando anche nella poesia delle Origini una gerarchia storiografica significativa quanto precisa.

GIUSEPPINA BRUNETTI

#### AUTOGRAFI<sup>1</sup>

1. Lucca, Archivio Storico Diocesano, Archivio Arcivescovile, Diplomatico, AH 46, Lucca, 22 febbraio 1257. •

1. Si ringrazia sentitamente la dott.ssa Gaia Elisabetta Unfer Verre dell’Archivio Storico Diocesano di Lucca, che con generosità, competenza e rapidità ha fornito tutte le informazioni utili sui documenti 2-4, conservati presso l’Archivio di cui è responsabile.

Membr., mm 296 × 134. Pergamena originale, «[Signum tabellionis] Ego Bonaiuncta Urbiccianni imperialis aule iudex et notarius, et dicte curie scriba publicus, predictis interfui et hec publice, de mandato suprascriptorum consulum, scripsi et publicavi». • GUIDI 1929: 36. (tavv. 2, 3b)

2. Lucca, Archivio Storico Diocesano, Archivio Capitolare, Diplomatico, P 22 e 22a, Lucca, 15 novembre 1257. • Membr., mm. 210 × 145 e mm. 184 × 145. Pergamena originale. Sentenza pronunciata dai consoli Talliapane e Bonvillano, non vergata da B., ma con sottoscrizioni autografe: «[Signum tabellionis] Ego Bonaiuncta Urbiccianni iudex et notarius predictis interfui et ab alio meo mandato descripta publicavi». • GUIDI 1929: 38.
3. Lucca, Archivio Storico Diocesano, Archivio Capitolare, Diplomatico, P 26, Lucca, 15 novembre 1257. • Membr., mm. 309 × 147. Pergamena originale. Sentenza pronunciata dai consoli Talliapane e Bonvillano, non vergata da B., ma con sottoscrizioni autografe: «[Signum tabellionis] Ego Bonaiuncta Urbiccianni iudex et notarius predictis interfui et ab alio meo mandato descripta publicavi». • GUIDI 1929: 38.
4. ★ Lucca, Archivio Storico Diocesano, Archivio dei Cappellani della Cattedrale, N 164, Lucca, 27 ottobre 1257. • Pergamena originale. Sentenza dei consoli Talliapane e Bonagiunta *Fornarii* per la chiesa di S. Maria in Via, non materialmente scritta, ma pubblicata da B. Sottoscrizione autografa: «[Signum tabellionis] Bonaiuncta Urbiccianni iudex et notarius predictis interfui et ab alio meo mandato descripta meo signo et nomine publicavi». • GUIDI 1929: 37-38.
5. Lucca, ASLc, Diplomatico, Spedale di S. Luca (*olim Mazzo n. 140*), Lucca 29 maggio 1243. • Membr., mm. 220 × 448. Pergamena originale interamente autografa, rogata e sottoscritta da B.: «[Signum tabellionis] Ego Bonaiuncta Urbiccianni, imperialis aule iudex ordinarius et notarius, hec omnia, sicut scripta inveni in libro Armaleonis notarii, de licentia, ab eo mihi concessa, fideliter hic scripsi, meo singno et nomine publicando. / Et dedit Iacobus pro hac carta solidos v». • GUIDI 1929: 31, fig. 1 (partic.); MENICHETTI 2008: 165, 170 (con ripr.). (tavv. 1, 3a)

## BIBLIOGRAFIA

- ANTONELLI 2004 = Roberto A., *Dal Notaro al Guinizzelli*, in *Da Guido Guinizzelli a Dante. Nuove prospettive sulla lirica del Duecento*. Atti del Convegno di studi, Padova-Monselice, 10-12 maggio 2002, a cura di Furio Brugnolo e Gianfelice Peron, Padova, Il Poligrafo, pp. 107-47.
- BONAGIUNTA 2012 = B. Orbiccianni da Lucca, *Rime*, ed. critica e commento a cura di Aldo Menichetti, Firenze, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione «Ezio Franceschini».
- CHIARI 1954 = Alberto C., *Bonagiunta da Lucca*, in Id., *Indagini e letture*, Firenze, Le Monnier, pp. 8-20.
- GIACOMINO PUGLIESE 2008 = G.P., *Poesie*, ed. critica e commento a cura di Giuseppina Brunetti, in *I poeti della Scuola siciliana*, vol. II. *Poeti della corte di Federico II*, ed. critica con commento diretta da Costanzo Di Girolamo, Milano, Mondadori, pp. 557-642.
- GIACOMO DA LENTINI 2008 = G. da L., *Poesie*, ed. critica con commento a cura di Roberto Antonelli, in *I poeti della scuola siciliana*, Milano, Mondadori, vol. I.
- GUIDI 1929 = Pietro G., *Ancora per la biografia di Bonagiunta Orbiccianni da Lucca*, in «Bollettino storico lucchese», I, 31-40.
- LUISO 1927 = Francesco Paolo L., *Per la biografia di Bonagiunta Orbiccianni da Lucca - Omonimie disturbatri*, in «Archivio Storico Italiano», s. VIII. VIII, pp. 37-59.
- MARTI 1984 = Mario M., *Orbiccianni, Bonagiunta*, in *Enciclopedia Dantesca*, Roma, Ist. della Enciclopedia italiana, vol. IV, pp. 181-82.
- MENICHETTI 1977 = Aldo M., *Su Bonagiunta ed altri lucchesi*, in *Studi filologici, letterari e storici in memoria di Guido Favati*, Padova, Antenore, pp. 449-56.
- MENICHETTI 1978a = Id., *La canzone dell'onore di Bonagiunta da Lucca*, in «Études de Lettres», s. IV, II-III, pp. 1-17.
- MENICHETTI 1978b = Id., *Rilettura di testi antichi. I. Neri de' Visdomini. 2. Bonagiunta e Dante*, in «Medioevo romanzo», V, pp. 347-61.
- MENICHETTI 1988a = Id., *Una canzone di Bonagiunta: 'Quando apar l'aulente fiore'*, in *Forme e Vicende. Per Giovanni Pozzi*, a cura di Ottavio Besomi, Padova, Antenore, pp. 23-36.
- MENICHETTI 1998b = Id., *La canzone della gioia d'amore di Bonagiunta da Lucca*, in *Echi di memoria. Scritti di varia filologia, critica e linguistica in ricordo di Giorgio Chiarini*, Firenze, Alinea, pp. 125-38.
- MENICHETTI 2002a = Id., *Due canzoni di Bonagiunta: 'Uno giorno avventuroso' e 'Avegna che partensa'*, in «Cultura neolatina», LXII, pp. 77-108.
- MENICHETTI 2002b = Id., *Sull'attribuzione a Bonagiunta di 'In quanto la natura'*, in *Intorno a Guido Guinizzelli*. Atti della giornata di studio organizzata dal “Romanische Seminar” dell’Università di Zurigo, Zürich, 16 giugno 2000, Alessandria, Edizioni dell’Orso, pp. 85-98.
- MENICHETTI 2008 = Id., *Un sonetto a ser Bonagiunta*, in «Studi di filologia italiana», LXVI, pp. 5-11.
- MENICHETTI 2011 = Id., *Bonagiunta e lo Stilnovo*, in «Testo», 61-62, pp. 61-62 e 191-99.
- PARDUCCI 1905 = Amos P., *I rimatori lucchesi del secolo XIII*, Bergamo, Ist. italiano d’arti grafiche.
- Poeti 1960 = *Poeti del Duecento*, a cura di Gianfranco Contini, Milano-Napoli, Ricciardi, 2 voll.

---

### NOTA SULLA SCRITTURA

I due documenti qui riprodotti dell'attività notarile di B. da L. denotano notevoli capacità grafiche e presentano un livello esecutivo molto diverso tra loro: il primo (tav. 1) è vergato in una cancelleresca formale e posata, eseguita con penna a punta mozza, caratterizzata da un equilibrato rapporto tra il corpo delle lettere e le aste ascendentì e discendenti. La *a* alterna la forma minuscola chiusa e quella di modello testuale, spesso dotata di un lungo apice obliquo d'attacco, che giunge a sfiorare il rigo di base di scrittura; la *b*, l'*h* e la *l* presentano asta diritta e tratto di testa che si distende orizzontalmente, talvolta piegandosi leggermente in fondo verso il basso; la *d*, eseguita in due tempi con movimento della penna sinistrogiro, presenta l'occhiello compreso lateralmente e il tratto obliquo diviso in due elementi, il primo dei quali di spessore minimo; la *f* e la *s* discendono al di sotto del rigo di base di scrittura con asta diritta o leggermente sinuosa, quasi sempre dotata di un tratto finale di completamento che risale verso l'alto o curva decisamente a destra, fino a formare un occhiello; la *g* è di piccole dimensioni, a forma di *8*, con occhiello inferiore chiuso, molto schiacciato; la *i* è spesso dotata di apice, spostato verso destra rispetto al corpo della lettera; la *p* e la *q* hanno l'asta verticale che diminuisce progressivamente il suo spessore ed è dotata di un sottile elemento di completamento che risale verso l'alto; la *s* in posizione finale di parola è tonda, come nella testuale; la nota tironiana per *et* è eseguita in due tempi, con elemento di testa di massimo spessore e tratto finale obliquo che discende appena al di sotto del rigo di base di scrittura; i *tituli* abbreviativi sono a forma di arco retroverso volto verso l'alto. Si noti che le aste alte della prima riga della sottoscrizione (tav. 3a), così come quelle della prima riga di scrittura, sono fortemente allungate e talvolta forcellate, secondo un tipico artificio cancelleresco. Il secondo documento (tav. 2) mostra l'uso di una cancelleresca dall'andamento spiccatamente corsivo, spontanea e tondeggiante, dal tracciato moderatamente contrastato, eseguita con una penna a punta diritta. La *a* è quasi sempre di forma minuscola chiusa, con occhiello di dimensioni molto ridotte; la *b*, l'*h* e la *l* presentano il tratto ricurvo di testa piuttosto pronunciato, che talvolta disegna un vero e proprio occhiello; la *d* è quasi sempre a doppio occhiello, eseguita in un solo tempo con movimento della penna sinistrogiro; la *f* e la *s* alternano la forma diritta, con tratto finale rivolto verso l'alto, e quella raddoppiata; la *g* mostra occhiello inferiore piccolo e chiuso o ampio e aperto; la *i* è quasi sempre priva d'apice; la *m* in posizione finale di parola prolunga fortemente l'ultimo tratto verso sinistra, con andamento parallelo al rigo di base di scrittura; la *p* ha quasi sempre asta raddoppiata; la *r* diritta in qualche caso presenta il primo tratto che si allunga al di sotto del rigo; la *s* in posizione finale di parola è eseguita corsivamente a *sigma*; i *tituli* abbreviativi sono a forma di arco, piuttosto estesi in larghezza e ricurvi verso il basso. Nonostante la corsività dell'esecuzione, per la sottoscrizione (e anche, in misura minore, per la riga iniziale), B. non rinuncia agli artifici cancellereschi già segnalati per l'altro documento, concedendosi anzi qualche licenza in più nel tracciato calligrafico e ridondante dei *tituli* abbreviativi posti al di sopra del suo nome (tav. 3b), ad attestare ulteriormente la sua natura di scrivente avveduto ed abile. [MARCO CURSI]

### RIPRODUZIONI

1. Lucca, ASLc, Diplomatico, Spedale di S. Luca, n. 97 (*olim* Mazzo n. 140), Lucca 29 maggio 1243 (44%).
2. Lucca, Archivio Arcivescovile di Lucca, AH 46, Lucca, 22 febbraio 1257 (67%).
- 3a. Lucca, ASLc, Diplomatico, Spedale di S. Luca (*olim* Mazzo n. 140), Lucca 29 maggio 1243 (partic.).
- 3b. Lucca, Archivio Arcivescovile di Lucca, AH 46, Lucca, 22 febbraio 1257 (partic.).

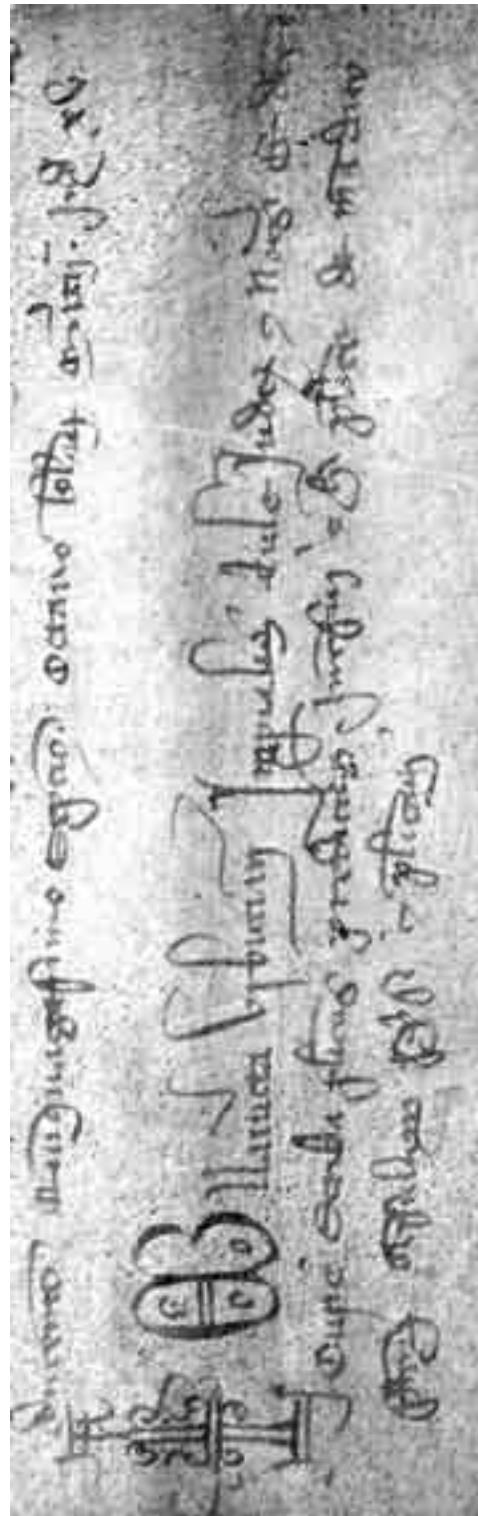
1. Lucca, ASLc, Diplomatico, Spedale di S. Luca, 97 (*olim* Mazzo n. 140), Lucca 29 maggio 1243 (44%).



2. Archivio Arcivescovile di Lucca, AH 46, Lucca, 22 febbraio 1257 67%).



3a. Lucca, ASLc, Diplomatico, Spedale di S. Luca (alm. Mazzo n. 140), Lucca 29 maggio 1243 (partic.).



3b. Archivio Arcivescovile di Lucca, AH 46, Lucca, 22 febbraio 1257 (partic.).

